

# Gara regionale per l'ortopedia ai privati, condannati Albani e gli ex vertici di Asl 2

Caso Gsl: per i giudici ci fu turbativa d'asta. Tre gli imputati assolti, tra cui l'attuale direttore sanitario Garra e due medici

Giovanni Ciolina / SAVONA

Arrivano sette condanne (nonostante la prescrizione faccia oltre che capolino: 23 giugno) per la maxi inchiesta avviata sette anni fa dalla procura di Savona sulla sperimentazione dell'ortopedia privata (Gsl, gruppo sanitario ligure) nell'ospedale di Albenga.

Dopo mesi di udienze e tre ore di camere di consiglio, il tribunale di Savona (presidente Marco Canepa, giudici a latere Caterina Lungaro e Matteo Pistone), ieri ha posto fine alla vicenda giudiziaria anche con tre assoluzioni e una provvisoria complessiva di 95 mila euro che i condannati dovranno versare all'Asl 2 che si era costituita parte civile.

Il dispositivo sembra però

**Tra i sette condannati anche Claudia Agosti per rivelazioni di segreti e 3 medici per falso**

complicare ulteriormente una vicenda - datata dal 2010 e venuta a galla nel 2014 - già di per se intricata e dai molti aspetti oscuri che nel corso giudiziario ha visto uscire di scena alcuni personaggi coinvolti, con i primis gli amministratori della Regione dell'epoca.

## LE CONDANNE

Il manager di Gsl, Alessio Albani, l'ex dg di Asl, Flavio Neirotti e l'ex direttore amministrativo Graziella Baldinotti sono stati condannati rispettivamente a due anni (come richiesto dal pm Ubaldo Pelosi) e un anno e 8 mesi ciascuno i manager pubblici pr turbata libertà degli incanti in riferimento all'allargamento del progetto e del budget (21 milioni) a tutta la Liguria. Per Neirotti e Baldinotti l'accusa aveva chiesto la pena più alta: 2 anni e 2 mesi.

«Avrebbe dovuta esser bandita una nuova gara» ha chiarito l'accusa ieri mattina in contropliche. Tesi non condivisa dai diritti interessati che sono invece stati assolti con formula ampia («Il fatto non sussiste») dalla turbativa d'asta e dall'abuso d'ufficio per l'allargamento avvenuto in precedenza per l'allargamento da Savona a Imperia nell'ottica di abbattere le fughe dei pazienti con l'estensione del budget a 12 milioni.

«Sono ovviamente molto contento - afferma Alessio Albani - Dell'enorme castello accusatorio arriva sentenza di assoluzione per formula piena per 5 capi e condanna per solo 1 di essi. Il tribunale di Savona ha pertanto stabilito che tutto il progetto Gsl fosse lecito tranne la seconda estensione di budget. Sono certo che, in breve tempo, con l'appello che andremo a presentare otterremo giustizia ed assoluzione anche su questo ultimo tassello portando definitiva chiarezza sul progetto. Ho un unico grosso rammarico che è quello di aver avuto ragione quando, con forza, ho provato a difendere Gsl dalla scelta operata da parte dell'allora assessore alla Sanità, Sonia Viale di interrompere la sperimentazione gestionale sulla scorta della relazione della polizia giudiziaria».

I giudici savonesi hanno poi inflitto anche due anni di carcere all'ex direttore sanitario Claudia Agosti, difesa da fausto Mazzitelli, accusata di aver rivelato segreti d'ufficio in occasione di un concorso interno mentre per un secondo caso la donna è stata assolta. Sarà da capire il motivo per cui il tribunale ha raddoppiato in termini di condanna la richiesta del pm Pelosi.

## LE ASSOLUZIONI

Luca Garra, attuale direttore sanitario, difeso da Caratti-Badella, può finalmente tirare un sospiro. Assolto da tutte le accuse. «Ma questa vicenda mi ha rovinato la vita - si lascia andare mentre è in attesa del



L'ingresso dell'ex reparto di ortopedia privata Gsl all'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga



**Alessio Albani**  
Ex Gruppo Sanitario Ligure  
Condanna a 2 anni di carcere

verdetto - Ho passato sette anni di inferno».

Sono usciti puliti dalla vicenda anche due medici della struttura Stefano Maxena ed Eddie Bibbiani, imputati di aver falsificato le cartelle cliniche di alcuni pazienti. «Il mio cliente era accusato in relazione a 22 interventi chirurgici - afferma Gianfranco Nasuti, le-



**Flavio Neirotti**  
Ex direttore generale Asl 2  
Condanna ad 1 anno e 8 mesi

gale di Bibbiani - ma il tribunale lo ha giudicato estraneo ai fatti».

## I FALSI IN CARTELLA CLINICA

Guido Grappiolo, Giuseppe Moraca e Fabrizio Grilli sono stati condannati a 18 mesi il primo e 9 mesi ciascuno i colleghi. «La sentenza ci soddisfa a metà - affermano Franco Va-



**Graziella Baldinotti Tizzoni**  
Ex direttore amministrativo Asl  
Condanna a 1 anno e 8 mesi

zio e Claudio Schiaffino, legali di Grappiolo - Vedremo le motivazioni, ma la impugneremo certamente. Durante le indagini erano state contestate al professor Grappiolo centinaia di cartelle cliniche, ma il numero si è ridotto molto. Il tribunale ha escluso ogni responsabilità per tutte le cartelle cliniche e gli interventi ese-



**Claudia Agosti**  
Ex direttore sanitario Asl 2  
Condanna a 2 anni

guiti presso l'ospedale Humanitas di Milano e per la stragrande maggioranza anche di quelle eseguite presso l'Ospedale di Albenga. Non viene contestata la sua opera materiale, ma di aver concorso moralmente nella commissione dei fatti, determinando o rafforzando in altri tale volontà ed opera».

Rinvio udienza a settembre. Protesta dei sindaci  
**Privatizzazione ospedali, ancora 2 mesi per la perizia**

## IL CASO

Luisa Barberis / CAIRO

S luttano ancora i tempi della privatizzazione degli ospedali di Cairo e Albenga.

Il problema è che la perizia disposta dai giudici del Consiglio di Stato sull'offerta economica dell'Istituto Galeazzi doveva essere depositata entro il 30 aprile 2021, ma è sta-

ta concessa una proroga di due mesi.

E ora l'udienza è stata fissata a settembre, anziché a luglio. Il risultato è che all'orizzonte degli abitanti si profila un'altra estate di attesa prima di conoscere chi tra il Policlinico di Monza e l'Istituto ortopedico Galeazzi dovrà gestire i due nosocomi e soprattutto fornire servizi per i cittadini.

E ora sul territorio gli amministratori comunali chie-

dono risposte immediate per i loro cittadini.

«I tempi e questo tipo di percorso non sono più in linea con le nostre esigenze - commenta il sindaco di Cairo Paolo Lambertini (del gruppo Cambiamo con Toti) - ho sempre sostenuto la sinergia tra pubblico e privato, ma non si può più andare avanti a rinvii. È prioritario che Alisa e l'Asl ci dicano cosa accadrà al nostro ospedale ora che la pandemia non ha più la pressione che aveva mesi fa».

Il caso diventa anche politico. «Dopo sei anni il progetto della Regione è ancora fermo - incalza Giorgia Ferrari, capogruppo in consiglio comunale per Cairo civica e democratica - auspichiamo che

i diciotto amministratori valbormidesi, che si sono schierati con Toti, sappiano finalmente attirare la sua attenzione sulla disastrosa situazione del nostro ospedale e sul fallimento totale di questa procedura. È tempo di investire sull'ospedale San Giuseppe, basta aspettare».

Il pressing arriva anche da Albenga, dove il sindaco Riccardo Tomatis (Pd) chiede soluzioni: «Mi auguro che alla fine il Consiglio di Stato annulli tutto e il presidente della Regione Toti riveda la scelta di privatizzare, soprattutto alla luce di ciò che la sanità pubblica ha dimostrato in questo anno. Se l'ospedale di Albenga fosse già stato privato, sarebbe stato un disastro per la provincia in tempo di

Covid. Ora chiederemo che, poco per volta, l'ospedale torni a essere usato da utenti non Covid».

Il futuro dipende dalla perizia tecnica, che dovrà analizzare l'offerta economica con il quale l'Istituto Galeazzi si era aggiudicato il bando di gara della Regione per la gestione del San Giuseppe e del Santa Maria di Misericordia. Un'assegnazione bocciata dal Tribunale amministrativo regionale, che aveva accolto il ricorso presentato dal Policlinico di Monza. Sia il Galeazzi sia la Regione avevano presentato ricorso al Consiglio di Stato, che infine ha chiesto la maxi perizia con l'obiettivo di fare luce su conti ritenuti sovrastimati per 23 milioni di euro. —